

La mascotte debutta con uno 0-0

Un appoggio incessante di tutto lo stadio alla squadra di Bisoli

CESENA. Esordio non propriamente fortunato per la nuova mascotte. Un ippocampo bianconero "ad altezza d'uomo" si è mostrato al pubblico fin dal riscaldamento. Tutto in gommapiuma, grande abbastanza da essere indossato da una persona con maglia e guanti neri per salutare gli spalti.

Dal punto di vista del tifo l'avvio di gara è stato entusiasmante. Una pioggia

di coriandoli dalla curva Mare ha salutato l'ingresso delle due formazioni, mentre un grande striscione lanciava un chiaro messaggio: *Avanti ragazzi, insieme si può sognare.* Prima dell'incontro all'esterno del Manuzzi i gruppi del tifo avevano distribuito anche un volantino. «Questo è il momento che la Romagna aspetta da tanti anni. E quando parliamo di Romagna non si

tratta di retorica, ma è la realtà e i tantissimi vessilli delle città romagnole in curva lo dimostrano».

Tra le presenze di spicco apparse ieri in tribuna, vanno citate quelle di Fabrizio Castori, e quella di Alessandro Gaucci. Il figlio dell'ex presidente del Perugia è stato per qualche mese nello staff del Genoa, prima di lasciare per divergenze con Preziosi.

Stefano Severi



La nuova mascotte del Cesena con Igor Campedelli prima dell'inizio della gara (foto Zanotti)

Il centrocampista uruguayano Viana ha braccato per tutta la partita il brasiliano del Cesena con una marcatura d'altri tempi

Do Prado con la guardia del corpo

«Mi seguiva dappertutto, in campo non riuscivo a fare nulla»



di Francesco Gualdi

CESENA. E' molto probabile che Augustin Viana, onesto centrocampista uruguayano del Gallipoli, questa sera chiederà a Do Prado di essere invitato a cena. Dopo 90' in cui Viana è stato incollato alle caviglie di Do Prado («Mi seguiva anche quando ero fermo» confessa il numero 10 bianconero), può essere che ne sentirà la mancanza.

Non proverà nostalgia invece Do Prado, che è stato braccato dal primo all'ultimo minuto da Viana, e che a fine gara si sfoga così: «La marcatura su di me? Non riuscivo a fare nulla, ho cercato di giocare la palla e di fare dei movimenti per liberarmi della pressione ma non ci sono riuscito. Mi dispiace non essere riuscito a dare il mio contributo come nelle altre gare».

Il fantasista brasiliano ragiona poi sul pareggio maturato al Manuzzi: «L'importante è non avere perso. Certo che se c'era una squadra che meritava di vincere quella era il Cesena: abbiamo creato molte palle gol e davvero per poco non siamo riusciti a segnare». Chiusura su un Gallipoli abbastanza rinunciatario, per usare un eufemismo: «Lo-



ro si piazzavano dietro alla palla e cercavano di distruggere il nostro gioco. In più di un'occasione hanno ribattuto conclusioni e cross pericolosi,

insomma hanno giocato per lo 0-0 e ci sono riusciti».

Pedrelli, buon impatto. Chiamato a sostituire a metà primo tempo Seg-

relli, Daniele Pedrelli si è fatto trovare pronto ed è cresciuto molto nella ripresa. «Dispiace per il risultato, abbiamo cercato in tutti i modi di fare gol

«Mi dispiace tanto di non essere riuscito a dare il mio contributo. Meritavamo di vincere ma l'importante è non avere perso»

Guilherme Do Prado alzato dall'uruguayano Viana (foto Zanotti)

Daniele Pedrelli: «Abbiamo provato a vincere in tutti i modi»
Daniele Ferri: «Non mi aspettavo questo debutto»

ma non ce l'abbiamo fatta. Un po' per sfortuna, un po' per imprecisione: comunque sia fino all'ultimo secondo abbiamo provato a vincere. Pazienza,

ora guardiamo avanti». Avanti, ma anche indietro: nel senso della classifica. Chi preoccupa più delle squadre che lottano per le zone alte? «Il Brescia sta tornando su, grazie agli acquisti di mercato. Poi temo il Sassuolo, che ultimamente le vince tutte».

Ferri, debutto da sogno. Ha giocato poco più di dieci minuti, ma difficilmente Daniele Ferri, attaccante 17enne della Primavera dimenticherà questa giornata. Per lui è stato l'esordio tra i professionisti, arrivato al termine di una settimana da record: «Mercoledì e giovedì mi sono allenato con la prima squadra. Poi giovedì, al termine della seduta, ho saputo che sarei stato convocato. Ero già contento per questo: non avrei mai immaginato di poter debuttare sotto la curva Mare e davanti a 11.000 persone. La mia partita? Ho lottato contro gente che ha giocato in serie A come Grandoni, ho spizzato due palloni (uno dei quali ha causato l'espulsione di Pallante, ndr) e ho cercato qualche sponda». Per Ferri, terzo imolese nell'orbita prima squadra (oltre a lui anche Petti e Tattini) il prossimo obiettivo si chiama torneo di Viareggio.

MERCATO

Caputo al Cesena: la trattativa è ormai in dirittura d'arrivo

CESENA. Potrebbe essere domani il giorno giusto per chiudere la trattativa e portare Francesco Caputo in prestito a Cesena. Campedelli ha trovato un accordo economico con il manager della punta del Bari, giunta ormai alla fine della breve e sfortunata avventura di Salerno. Da segnalare che nelle scorse settimane il Cesena

aveva fatto un sondaggio con la Sampdoria per Claudio Bellucci, che però ha preferito non scendere in B e ha scelto Livorno. L'affare-Caputo è in dirittura d'arrivo e non dovrebbe portare come conseguenza la partenza di Dominique Malonga. Il giovane francese piace al Gallipoli, ma a quanto pare il gradimento non è

reciproco, con Malonga che non vuole lasciare Cesena. A giorni è in vista un nuovo incontro con il Genoa per definire la cessione della metà del cartellino di Schelotto al club di Preziosi, trattenendo l'argentino in Romagna fino a giugno. In uscita ci sono Erba (monitorato da Cittadella e Giulianova) e anche Castiglia.

PRIMAVERA

Il Cesena di Protti insegue contro l'Albinoleffe la prima vittoria casalinga

I risultati e la classifica

CESENA. Questi i risultati delle partite di ieri: Atalanta-Udinese 3-3, Vicenza-Chievo 0-1, Triestina-Mantova 0-3, Bologna-Cittadella 1-0, Inter-Brescia 5-0. Oggi Padova-Milan e Cesena-Albinoleffe.

La classifica. Atalanta 33 punti, Milan 27, Inter 26, Albinoleffe, Mantova e Brescia 24, Udinese 23, Chievo 21, Cesena 17, Triestina 15, Bologna 13, Cittadella 9, Padova 8,

Il Cesena Primavera è alla caccia della prima vittoria casalinga e ci proverà oggi a Villa Silvia contro l'ostico Albinoleffe (fischio d'inizio alle 14.30), battuto a domicilio all'andata ed ora quarto in classifica.

I baby bianconeri sono reduci da un bel pareggio di carattere a Milano contro il Milan. L'infermeria stracolma di Piepaolo Bisoli ha, per forza di cose, ripercussioni anche sulla Primavera, che fornisce sem-

c'è stato il debutto di Ferri, con Caidi e Rossetti che hanno seguito la gara dalla panchina: tutti e tre i bianconeri in referto non giocheranno perciò con l'Albinoleffe. Uno spiraglio però c'è ancora per Fonte e Ambrogetti, convocati contro i pugliesi, ma finiti in tribuna. «Noi questo campionato l'abbiamo già vinto - commenta Stefano Protti - il compito mio e dei miei collaboratori è quello di preparare i ragazzi per essere lanciati in prima squadra e

ni per i miei giocatori, di mettersi in mostra con i più grandi».

Oltre alle assenze già citate, Protti dovrà fare a meno degli infortunati Ahmet Fall, Savelli e Tabanelli, mentre Dieng è tornato dal Senegal, ma è indietro di condizione. Giovedì (15.30) si torna in campo a Brescia.

La formazione: Teodorani; Vesi, Fabbri, Fonte (Gregorio), Sacroni; Djuric, Ballardini, Del Pivo (Ambrogetti); Turchetta; Capellini, Gavoci. All:

